



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

Bailador@esperia.fsnet.co.uk

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK DI BAILADOR:

www.facebook.com/Bailador.org



IMMAGINE: SUSI E IL POETA RUMI



**CECIL SIMBOLO DELLA VIOLENZA UMANA VERSO IL NON UMANO.
CECIL SIMBOLO POTENTE CHE STA SCATENANDO TEMPESTE E ODIO VERSO LA CACCIA E I
MASSACRATORI**

Sono migliaia gli animali che sono morti come Cecil, ma Cecil è un simbolo, come Moby Dick o come Bailador l'eroico toro che incornò e uccise Joselito, nel 1974, a Tavalera de la Reinache. Cecil aiuta la nostra lotta e getta ombre fosche sulla caccia. Provoca una reazione raramente vista e non solo da parte animalista. E questo è un gran bene.

AARON BLAISE: RICORDANDO CECIL

<http://www.boredpanda.com/cecil-lion-king-tribute-painting-speed-video-disney-artist-aaron-blaise/>

**LA BELVA ITALO AMERICANA: GODO NELL'UCCIDERE E DI VOI ANIMALISTI ME NE FOTTO...
UCCIDERO' ANCORA PERCHE' MI PIACE FARLO ...
ANCHE LA NON VIOLENZA HA LIMITI CONTRO QUESTE BELVE UMANE...**

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3182671/Now-Idaho-huntress-taunts-world-sickening-Facebook-brags-killing-old-giraffe-warns-haters-s-come.html>

IL FIDANZATO OSCENO DELLA BELVA: SOLO UN LEONE HANNO AMMAZZATO? ...IO NE HO UCCISI DUE E MI SONO TANTO DIVERTITO

http://www.huffingtonpost.it/2015/08/02/fidanzato-corgatelli-ceci_n_7921022.html



DAVID CHANCELLOR FOTOGRAFA I MASSACRATORI

Chancellor ha fotografato i massacratori direttamente. Ha fotografato aristocratici, latifondisti, banchieri, direttori di *hedge fund*, dentisti, dottori, chirurghi, e imbecilli vari, incluso un proprietario di un cimitero di animali. Il fotografo ci ha spiegato che quando questi signori uccidono piangono, ridono, pregano, restano in stupefatto silenzio, fumano sigari, e spesso provano estasi orgasmiche. Roba da sballo. Il sangue eccita. E massacrano tutto quello che si muove: elefanti, rinoceronti, gazzelle, gorilla, scimmie, leoni, leopardi, cervi, giraffe...ecc..ecc...



E poi ci sono gli africani che dicono che è giusto uccidere leoni perché attaccano i villaggi e uccidono bambini.

Bene!

Le giraffe, i rinoceronti, le gazzelle, i gorilla, le scimmie attaccano i villaggi?

Scusate avete detto bambini? Perché voi li proteggete i bambini nel Congo, nel Sud del Sudan, nella Sierra Leone, in Nigeria dove vengono trasformati in schiavi sessuali, in soldati, stuprati, violentati e massacrati a colpi di machete? Voi li proteggete? Ma fateci il santo favore!

E non cominciate con il colonialismo che è stato osceno e vergognoso, lo sappiamo bene, perché se il colonialismo è stato abietto i vostri tiranni non sono stati meglio. Pensate a Idi Amin, Bokassa, Mobutu, Kamuzo Banda, Charles Taylor, Iris Debby, Bongo, Omar Al Bashir, Obiang Mbasongo, Mugabe, gli Hutu in Ruanda, Isaias Aferwerki e alla borghesia nera dominante...questi signori si preoccupavano o si preoccupano dei bambini?

Ma non fateci ridere!.

https://www.google.co.uk/?gfe_rd=cr&ei=jwLHVejxO4iBVMXcg5AP&gws_rd=ssl#q=david+chancellor+hunting+photos++

https://www.google.co.uk/search?q=david+chancellor+hunting+photos&biw=1024&bih=649&tbm=isch&tbo=u&source=univ&sa=X&ved=0CDUQ7AlqFQoTCMXWsdO_m8cCFQK2FAodoskH5A

ESTRADIZIONE PER IL MASSACRATORE DI CECIL

<http://www.thepetitionsite.com/504/939/404/?z00m=25458259&redirectID=1766564251>

ROGER MOORE, EX JAMES BOND: LA CACCIA E' IL PASSATEMPO DEI VIGLIACCHI

<http://www.peta.org.uk/blog/sir-roger-moore-on-cecil-hunting-is-a-cowards-pastime/>



CRISPINO ER SALSICCIARO E LA GUERRA DI CLASSE

Tutte le avevamo sentite ma questa è formidabile: Crispino, cioè Crispin Odey, famoso *salsicciaro* britannico con i soldi che gli sbucano da tutti gli orifizi, sposato, ovviamente, a una miliardaria che ama massacrare animali come lui, ci spiega che l'ostilità verso la caccia è pura lotta di classe e accusa la RSPB, l'organizzazione per la protezione degli uccelli, di fomentare qualcosa che suona come la rivoluzione bolscevica. Il baldo cacciatore spiega che tutto è dovuto all'invidia delle classi meno abbienti, cioè al proletariato e al lumpenproletariat, che saremmo noi. Crispino, come Hitler, vuole arrestare l'avanzata rossa a tutti i costi. Insomma, se la RSPB riesce a far passare l'albanella reale come specie protetta e lui e la gentile consorte, e immagino anche i rubicondi pupi, non potranno più sfracellare uccelli a fucilate siamo alle soglie di una sovversione mai vista...altro che Lenin!

Quello che Crispino, *er salsicciaro*, non ha capito è che tutte le cose hanno un inizio e una fine, anche la caccia, e che solo le salsicce non hanno un inizio e una fine, ma come dice Klopp ex allenatore del Borussia Dortmund, hanno due inizi o due fine. Incredibile che un *salsicciaro* non lo sappia.

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3186414/It-s-class-war-Billionaire-opens-fire-RSPB-s-bid-protect-birds-prey-crackdown-grouse-moors.html>

MIA FARROW DIVULGA IL NOME E L'INDIRIZZO DEL DENTISTA ASSASSINO VIA INTERNET E SCOPPIA UN PUTIFERIO

<http://www.mirror.co.uk/3am/celebrity-news/outraged-mia-farrow-shares-dentist-6167633>



NARCISO



LA VERGOGNA DEL MASSACRO DELLE BALENE

<http://www.natureworldnews.com/articles/7624/20140617/hundreds-of-sea-shepard-activists-defending-whales-from-denmarks-grind.htm>



ARRESTATI PER SALVARE I DELFINI

<http://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/europe/denmark/11066481/Fourteen-people-detained-trying-to-prevent-Faroe-island-dolphin-hunt.html>



GLI "ISMI" DI SEVERGNINI

MATTEO PREABIANCA A SEVERGNINI

Gentile Severgnini,

il suo articolo sui gabbiani in Gran Bretagna mi ha lasciato basito. Ha liquidato la questione con facile e superficiale ironia. Tuttavia, trovo ancora piu' fastidiosa la sua non-risposta al mio amico Paolo Ricci.

Non ha fatto una bella figura, poteva almeno leggerla tutta la email e rispondere punto per punto. Da giornalista, quale lei dovrebbe essere. E non mi venga a dire che non ha tempo. Poteva prenderselo e rispondere, a modo, con calma.

La facevo piu' in gamba. Peccato.

Matteo Prebianca

DA RICCI A SEVERGNINI

Le presento Alfred il figlio del gabbiano Kevin che vive felice sul tetto della mia casa



IL GABBIANO CHE VOLA PER 100 KM PER TORNARE DAL BAGNINO

http://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2015/07/18/vola-per-per-tornare-dal-bagnino-che-cresciuto-impresa-del-gabbiano-jonathan_KxNMbDNG0QxGWuluchjKPK.html

DA MAURIZIO SCORDINO A SEVERGNINI

Scusi Beppe, ma come si permette? E, soprattutto, chi si crede di essere?

mscordino@libero.it

Gentile Severgnini,

ho preso conoscenza della corrispondenza - si fa per dire - da lei intrattenuta con alcuni suoi lettori a proposito dei "problemi" che i gabbiani starebbero creando in Inghilterra. Non entro in quel merito, dal punto di vista animalista ognuno pensa quel che crede, o quel che è in grado di pensare. Per esperienza diretta e collaudata, poi, so che si tratta di percorsi individuali: tentare di convincere qualcun altro su questi argomenti è impossibile. Ci ho provato per anni e, adesso che ne sto per compiere 56, se proprio le devo dire la verità, non me ne importa più nulla: vivo per me, secondo i miei principi e ... ce ne cresce.

Quello che invece mi ha colpito, da parte sua, è la spocchia con cui ha trattato i lettori Ricci e Preabianca. Già, caro Bsev, perché quello che a lei, di quelle loro email sembra proprio essere sfuggito, è il fatto che non si stessero rivolgendo al grande columnist del Corsera come "animalisti" in quanto tali, ma come due suoi lettori. Persone, tanto per capirci, che sia pure indirettamente contribuiscono a pagarle lo stipendio.

La questione riguarda i vostri rispettivi ruoli: lei, infatti, non scrive su un blog personale e pagato da lei medesimo che può gestire come le pare, ma sul principale quotidiano nazionale. Proprio perché "Bsev" - in qualche modo - lei è un personaggio pubblico e, come tale, ha dei doveri verso chi a lei - e alla principale testata italiana per cui scrive - si rivolge. Persone cui lei (a meno che non si tratti di folli, mitomani, o maleducati) deve risposte concrete, e non poco più di monosillabi, degni di un vice re delle Puglie insolentito. E gliele deve, quelle risposte (tanto più se contrarie al suo personale sentire), proprio perché quei lettori - Ricci e Preabianca compresi - individuano in lei un riferimento cui indirizzare le proprie osservazioni, i propri commenti e, perché no, anche le proprie delusioni e le proprie amarezze.

Ora, quello che in particolar modo il signor Paolo Ricci (che vive in loco, sulla costa inglese!) le scrive a ridimensionamento delle presunte aggressioni operate dai gabbiani, mi sembra del tutto competente, circostanziato,

permeato di osservazioni ragionevoli e - soprattutto - per quanto appassionato e a tratti forte nei toni, del tutto privo di qualsiasi atteggiamento insolente, o peggio offensivo, nei suoi confronti. Motivazioni sulle quali si può non concordare, quelle di Paolo Ricci, ma non da ignorare come fossero le ciele di un povero sprovveduto.

E Lei, invece, il grande Bsev che dalle sue colonne autorevolissime impartisce ammonimenti e stigmatizza - prendendo esempio positivo dal meglio che accade all'estero - i comportamenti deleteri di chi spesso ha la forza, ma non la ragione, che fa? Invece di ribattere, sia pure sinteticamente e in maniera legittimamente contraria a quanto osservato da Ricci, lo liquida con una domanda piena di sprezzante superbia, in cui - di fatto - ("A Brighton c'è mai stato?"), lo accusa di non sapere di cosa parla.

E quando poi Matteo Preabianca, altro suo lettore, le si dichiara basito da un atteggiamento che in lei non riesce a riconoscere, cosa fa? Invece di recuperare il bandolo della matassa (e della discutibile figura che ha fatto con Ricci ...), manda a stendere pure lui, con un sarcastico "La saluto". Scusi Beppe, ma come si permette? E, soprattutto, chi si crede di essere?

Nel mio piccolo sono stato per anni direttore responsabile (o editoriale) di molti settimanali di provincia e gruppi televisivi regionali, affrontando spesso temi difficili e interventi non in linea col mio pensiero, ma mai mi sono sognato di reagire verso chi comunque mi prestava attenzione, con tanta superficialità e arroganza come ha fatto lei in questa occasione. Non prima di essere entrato nel merito delle questioni, in ogni caso.

Certo, le persone che mi sottoponevano quelle questioni (spesso, solo "a loro dire") importanti non erano state portavoce, o spin doctor di Winston Churchill e neppure di Tony Blair, come invece l'amica per la pelle inglese che le ha segnalato il caso dei gabbiani, né i miei lettori/telespettatori (o Ricci, o Preabianca) avevano l'autorevolezza dei suoi consueti interlocutori pubblici e, immagino, privati, ma non per questo meritavano e meritano - se non attenzione - almeno minore buona educazione.

Quella buona educazione, tanto per intenderci, gentilissimo Bsev, che differenzia gli Italiani come Ricci, dagli Italiots come lei. Almeno in questo caso, s'intende.

Abbia una buona giornata,
Maurizio Scordino

DA SEVERGNINI A SCORDINO

gli "ismi" di Servegnini

BSevergnini@rcs.it

Caro Scordino,

come lei certamente sa, non tutti i giornalisti (gli editorialisti, gli scrittori) rispondono alle mail dei lettori. Io cerco di farlo, se non altro per dimostrare di aver letto e meditato; ma devo essere per forza sintetico.

Ricevo moltissimi messaggi ogni giorno, dopo ogni intervento pubblico (dai giornali alla tv, dai libri a Twitter). Se ogni volta scrivessi mail come questa sua, non avrei più tempo di far nient'altro!

Dei due messaggi che lei cita non è mi piaciuto il tono; e non capivo la logica. Avere un gabbiano per amico e negare che i gabbiani stiano diventando un problema (a Brighton e non solo) non mi sembra molto sensato.

Io amo gli animali: non amo gli "ismi". Portano all'intransigenza, e le vostre tre lettere sono la dimostrazione.

Comunque, mi servirà da lezione. Vi auguro - sinceramente, affettuosamente, educatamente - un buon Ferragosto, e direi di chiudere qui la discussione, se siete d'accordo.

bsev

DA SCORDINO A SEVERGNINI

Caro Bsev,

rinuncio volentieri a capire a quale "ismo" latore di intransigenza, fosse ispirata la lettera che le ho mandato e alla quale lei ha, subito e cortesemente, risposto. E con una risposta circostanziata e cortese, per giunta, cosa che invece non mi è parso di poter ravvisare negli altri due casi. Sono lieto - perché la immagino sincero - che una persona autorevole come lei possa aver tratto, comunque, una "lezione" da questo episodio: il merito però, mi creda, è solo di Ricci e Preabianca (dei quali, mi creda di nuovo, non sono il portavoce).

Anche a lei gli auguri di ogni bene.

ms.



DA STELLA CERVASIO A BAILADOR

Cari amici di Bailador, Maurizio Scordino, Paolo Ricci e gli altri che, come me, a differenza di tanti “civili” si spendono in tutti i sensi – anche quello letterale – per i DIRITTI DEGLI ANIMALI.

Sono una giornalista (da un trentennio ormai, ma senza fama e ne son contenta) e questa devo proprio dirvela, dopo aver letto il vostro carteggio con l’esimio collega. Qualche anno fa ebbi occasione di scrivere una lettera a un altro esimio, dopo aver letto una sua tirata – se ricordo bene – sui gatti, anzi contro. Molti giornalisti hanno dei cliché ai quali ricorrono quando devono dare risposte che non gli interessa un tubo dare. Nel caso degli animali, la formula magica è: “Io amo gli animali”. Sono anche un educatore cinofilo, e una cosa che ci diciamo sempre fra noi studiosi di etologia del cane è di stare attenti quando qualcuno ti risponde: “So tutto, ho sempre avuto cani”. Insomma, non sto a insegnarvi nulla: è la medesima cosa di quando uno ti dice in premessa: “Non sono razzista” o “non ho niente contro i gay” e poi giù di tutto... Vedo che lo ha fatto l’esimio collega di oggi, e lo fece anche quello di ieri, con me. La storia si ripete in maniera oserei dire davvero noiosa.

Cerco di mandar via la tristezza, ma per trent’anni ho dovuto convivere nelle redazioni in cui ho lavorato (e non si trattava certo di giornali di provincia!) con colleghi che sulla questione animali non sono decisamente come noi. Che cosa vuol dire, questo? Io non sogno un mondo di persone che umanizzano gli animali, si sdilinquiscono se ne vedono uno, mandano maledizioni alle corride e auguri tumorali ai seviziatori di cani. Quindi non vorrei neppure intorno a me (a stento sopporto, avendo la ventura di essere il Garante dei diritti degli animali del Comune di Napoli, gli animalisti vecchio stampo e qualche ragazzina cosiddetta volontaria che invece di metter mano al cervello, come dico spesso, mette mano alla pancia, per giudicare le questioni animali) colleghi che distribuiscano pietismo in pari misura in redazione e sulle pagine dei giornali e del web. Ma un po’ di sana conoscenza dei diritti degli animali mi piacerebbe e come, quella sì. La negazione di questa conoscenza, da parte di chi oggi ha il delicato compito di divulgare tante tematiche come questa, alle quali la gente si sente molto vicina, più di quanto i giornalisti stessi sospettino, per me equivale a essere parimenti ignoranti in economia e scrivere nelle pagine di economia, in cultura scrivendo nelle pagine di cultura, in enologia, lavorando per le pagine del vino. Il problema è che siamo in Italia, e che solo da pochissimo, se si deve parlare di animali, si lascia il microfono a chi è esperto. Al contrario, fino a poco fa e in parte ancora adesso tutti potevano tutto, quando si trattava di animali da affezione. C’è chi, addirittura, tra gli esperti, ha dovuto inventarsi l’etichetta di “animali strani”, per giustificare la propria esistenza in vita. Ma questo l’ha salvato. Perché affrontare le questioni che riguardano gli animali o compete alla Brambilla, ma resta tra noi animalisti e fuori non è degno di essere divulgato, o è roba da zitelle prive di prole che, poverette, a qualcosa o a qualcuno devono pure voler bene.

Perciò citerò un caso fresco fresco accaduto stamattina. Una collega in riunione di redazione ha raccontato il suo sdegno per i proprietari di cani, perché in una località di montagna, avendo suo figlio avvicinato un cane accennando ad accarezzarlo, la proprietaria lo aveva così apostrofato: “Ehi, bambino, togli quelle mani sporche dal mio cane”. L’episodio è stato contestualizzato in una cornice siffatta: “Non capisco proprio questi che amano i cani, le persone per loro non contano niente, che brutta gente”. Ora, va bene la chiacchiera da bar. Ma possibile che sia così difficile capire che anche tra i proprietari di animali ci sono degli imbecilli? Così come tra gli immigrati possono esserci dei delinquenti, tra i gay persone poco socievoli ecc. ecc. Infatti è così. E come ogni generalizzazione, anche questa è sbagliata e dà una visione distorta delle situazioni e del mondo. Ma la volete sapere la più bella? Il discorso, quasi un

monologo, è stato profferito in mia assenza. Non appena sono entrata in riunione, la mia collega ha taciuto e il la sua tesi è affondata nel gelo più assoluto di un imbarazzante silenzio. Da qualche ora mi interrogo sul perché: rispetto, sensibilità nei miei confronti? No, forse posso dire meglio. Sicuramente la paura di innescare una diatriba infinita, perché “questi animalisti sono dei rompicazzo, non capiscono niente e sono una noia mortale, loro e tutte ste scemate su quelli che in fondo che cosa sono? Nient’altro che animali”. Questo avranno pensato. Senza carne a cuocere, invece, sì che la riunione finisce prima, e possiamo andare a ordinarci una bella bistecca al bar sotto. Sì, proprio quello dove la nostra amatissima collega Garante (che palle!) telefona ogni giorno e quando le elencano le pietanze grida sempre: “Ho detto NIENTE ANIMALI!!!! Sono VEGETARIANA!!!!!!!”

STELLA CERVASIO



MARGHERITA D'AMICO.. AUTORIZZATA LA MANIFESTAZIONE ANIMALISTA PER IL PALIO DI SIENA

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2015/08/12/palio-di-siena-autorizzata-la-manifestazione-animalista/>



L'EMOZIONE DEL VITELLINO CHE RITROVA LA MAMMA

<http://www.lastampa.it/2015/08/07/multimedia/societa/lazampa/il-vitellino-ritrova-la-madre-e-sviene-per-lemozione-JnLfIOvoagLuc5UINuGYcP/pagina.html>



I GATTI GUARITORI E PROTETTORI DEL NOSTRO SPIRITO

<http://massaggiocaliforniano.net/2015/05/22/i-gatti-ci-guariscono-e-proteggono-il-nostro-spirito/>



IL ROTTWEILLER EROE

<http://www.lastampa.it/2015/02/15/societa/lazampa/cane-cani/regno-unito-rottweiler-adottato-salva-una-donna-incinta-da-una-gang-di-ladri-5RVDvVp6hACeE8Cg7YNNCN/pagina.html>



LA LOGICA DEL NAZI-SPECISMO

**SE UN CINGHIALE AMMAZZA UN UOMO BISOGNA STERMINARE TUTTI I CINGHIALI
SE UN UOMO MASSACRA 10.000 CINGHIALI E' UN PROVETTO CACCIATORE**

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2015/08/09/cinghiale-killer-scontro-sui-parchi17.html>



NELLA GERUSALEMME CELESTE RIPRENDERANNO I SACRIFICI ANIMALI

Nell'anno ebraico 5666 (1906), il Messia stava giungendo. Di Messia nella storia del mondo ce ne sono stati a palate. Crescevano e crescono come i funghi. Ma nel 5666 i rabbini erano sicuri che l'unto del Signore giungesse. La gente chiedeva: cosa accadrà quando i tempi saranno maturi? I rabbini e i zaddikin, piangendo dalla gioia, rispondevano che avrebbero sentito il suono potente dello *shofar*, il corno di montone, che sarebbe calata dal cielo un'immensa nuvola per portare tutti gli ebrei nella terra di Israele, o forse ci sarebbero arrivati per pura magia con un unico grande salto, e che il tempio di Gerusalemme sarebbe disceso dal cielo, dove sostava, e tutto sarebbe tornato come prima.

E i sacrifici animali riprenderanno? Chiedevano i devoti

Sureeee...certoouoo...e ci mancherebbe, torneremo a sacrificare e a macellare animali a più non posso... Sarà una gioia vedere di nuovo gli scannamenti, le membra bruciate, le secchiate di sangue innocente gettate sull'altare... una delizia! Puro orgasmo!

http://www.chabad.org/library/article_cdo/aid/2942/jewish/Animal-Sacrifices.htm

Lo sapete come andò a finire?

Il Messia mai arrivò e il Tempio della Gerusalemme celeste restò sospeso tra le nuvole.

Per scannamenti e macelleria c'è tempo. Quando i tempi saranno maturi. Ci vuole pazienza. Relax!

I. J. SINGER. LA PECORA NERA (Adelphi)

IL RANDAGIO E IL FIGLIO DEL RABBINO

Una volta incontrai un cane poco fuori dal paese.

Quando mi accorsi che un bestione peloso mi seguiva, il mio impulso fu di mettermi a correre, ma sapevo dall'esperienza che niente risveglia in un cane il desiderio di rincorrere un ragazzino ebreo quanto il tentativo di fuga. Così cercai di dominare eroicamente il terrore e avanzai pian piano per la mia strada. Il cane mi venne dietro.

Vedendo che il pericolo era grande, mi risolsi a recitare il summenzionato versetto, come mi avevano insegnato in caso di incontri del genere. Il cane tuttavia non si fece impressionare e continuò a seguirmi da presso. All'improvviso spalancò le fauci mostrando denti aguzzi e la lingua rosa. Ero sicuro che avrebbe azzannato la lunga falda del mio soprabito. Invece si limitò a leccarmi i piedi, guardandomi con occhi pieni di sottomissione, come se non appartenessi affatto alla stirpe d'Israele. Non so quale sentimento prevalse in me, se l'amore per l'animale o la paura che avevo di lui, ma decisi di rischiare la vita e gli feci una carezza sulla testa. Il cane mi si gettò addosso con un tale impeto di gioia ed entusiasmo che per poco non mi buttò a terra.

Da quel momento non mi lascio più. Doveva essere una creatura abbandonata, affamata, desiderosa di un po' di cibo e di un padrone. Quando, di nascosto dai miei genitori, gli portavo del pane, mi seguiva passo passo e guaiava, implorandomi di lasciarlo entrare in casa. Ma non osavo certo introdurre un animale nella dimora rabbinica. Lo chiamai "Britan", un nome molto comune per i cani nella nostra zona.

Il giorno in cui mia madre era in travaglio, Britan mi stava aspettando davanti alla porta e, come al solito, smaniava per intrufolarsi in casa. I suoi lamenti mi straziavano a tal punto che gli permisi di entrare nel nostro piccolo atrio. Non ricordo per quanto tempo mia madre ebbe le doglie, ma so che mai nella mia vita di ragazzino vissi simili ore di felicità. Insegnai al cane a stare in equilibrio sulle zampe anteriori e a salutarmi porgendo la zampa. Era calda e morbida come il velluto, e così erano le sue orecchie, lisce e penzolanti. Dopo un certo tempo ebbi perfino l'ardire di infilargli una mano nelle grandi fauci palpitanti. I denti di Britan la sfiorarono delicatamente, con cautela, senza farmi nemmeno un graffio. La lingua rosa mi bagnò le dita. Chissà quanto sarebbero durate le scambievoli tenerezze se all'improvviso non si fosse aperta la porta esterna e non fosse comparso mio padre, circondato da notabili che avevano recitato i salmi insieme a lui finché la mamma non era riuscita a partorire.

Britan si slanciò sulla sua casacca di velluto. Il papà era raggelato dal terrore.

"Oh povero me!" mormorò arretrando. "Insomma caccia subito fuori quel cane!"

L'avrei cacciato fuori, il mio amico canino, se prima non l'avessi legato con una corda alla porta del patio, come usano i goym, che nei villaggi tengono sempre i cani alla catena. Cercai di sciogliere il nodo, ma le mani mi tremavano a tal punto che la corda si ingarbugliava sempre di più. Mio padre intanto esprimeva tutto il suo disgusto per l'animale, e anche per me, l'amico del cane.

"E' così che si comporta un ragazzo che studia il Talmud?" mi domandò. "Invece di recitare i salmi per la mamma hai pensato bene di portare un cane in casa per giocare?"

Gli uomini al suo seguito scuotevano la testa.

"Bravo complimenti," dicevano "proprio il momento giusto, non c'è che dire..."

Quando lo cacciasti fuori, Britan si mise a guaire. I suoi occhi erano pieni di stupore e vergogna, e la mia espressione non era molto diversa dalla sua.



L'ELEFANTE HA SETE. ACQUA FRESCA DA UNA STRANA TAZZA

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3187870/Call-nature-elephants-enjoy-drinking-toilet-water-hole-safari-park-Botswana.html>



I CRIMINALI DEL COMMERCIO DEI CUCCIOLI DI RAZZA PRODOTTI DA CONTINUI ACCOPPIAMENTI CHE LI RENDONO FRAGILI E MUOIONO DOPO POCHE SETTIMANE

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3189714/Despicable-posed-middle-class-dog-lovers-selling-pedigree-pups-fact-vile-gang-trading-pets-inbred-doomed-die-painfully-weeks.html>



UNA BALENA INTRAPPOLATA NELLA PLASTICA CHIEDE AIUTO, VIENE AIUTATA E VA VIA LIBERA

<http://www.pressreader.com/uk/daily-mail/20150814/281595239263441/TextView>





IO SONO UNA LUMACA ACQUATICA

<https://www.youtube.com/watch?v=Blhu1MDOtc4>



SE AVETE PROBLEMI ALLA PROSTATA CI PENSA LACY

<http://www.dailymail.co.uk/health/article-3189903/Dogs-sniff-prostate-cancer-detect-tumours-93-accuracy.html>



SE FOTTI IL PIANETA NON MERAVIGLIARTI SE QUESTE COSE ACCADONO

<https://triskel182.wordpress.com/2015/08/06/ghiacciaiscioglimento-record-la-febbre-della-terra-frantuma-le-montagne/>

http://www.repubblica.it/online/cultura_scienze/kilimangiaro/kilimangiaro/kilimangiaro.html



IL SINDACATO DEI TORERI: FATECI MASSACRARE I TORI E' UN NOSTRO DIRITTO COSTITUZIONALE. LA CORRIDA REINTRODOTTA DAI BASCHI. MA PODEMOS NON CI STA

http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2015/08/11/torero-incornato-a-basso-ventre-e-grave_01e972a6-45b0-429f-87cb-a988559df466.html



E' MORTO UN GRANDE ARTISTA: IL CANE UGGIE

http://www.corriere.it/spettacoli/15_agosto_12/cinema-morto-uggie-cane-star-film-the-artist-non-solo-381f67d8-40d7-11e5-a6d2-d8f2ee303642.shtml

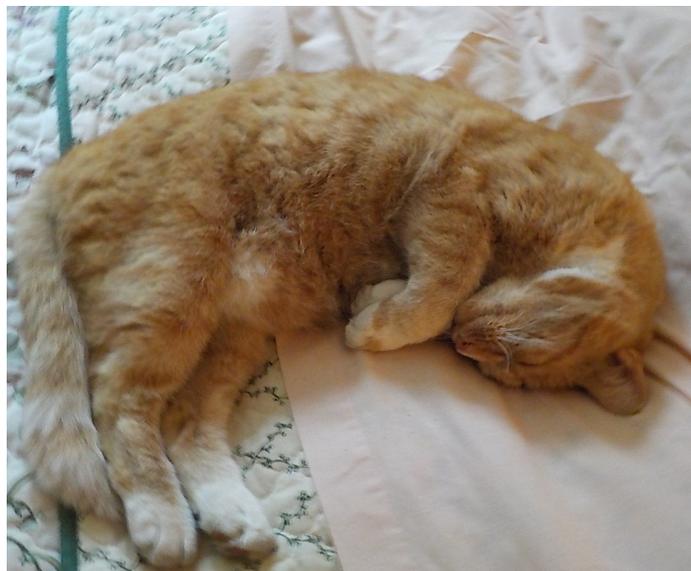
<https://www.youtube.com/watch?v=-y8EX4t98-I>



L'ORRORE DEL CIBO BUTTATO

**IL 25% DEL CIBO GETTATO POTREBBE DAR DA MANGIARE AL RESTO DEL MONDO
OGNI ANNO 1,3 MILIARDI DI TONNELLATE DI CIBO NON MANGIATE**

<http://www.theguardian.com/environment/2015/aug/12/cutting-food-waste-enough-for-everyone-says-un>



NON CE LA FATE PIU'? CALDO AFRICANO? RELAX COME FACCIO IO....

<https://www.youtube.com/watch?v=pS7Mhoq4Asg>

<https://www.youtube.com/watch?v=r1OggKaCFKQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=ggu0ZqqBq4k>